

Relazione del Tesoriere al bilancio preventivo Ateneo Veneto 2026

Cari e stimati Soci,

come ripetuto ogni anno, la predisposizione del bilancio preventivo è normalmente compito assai delicato attesa la difficoltà di formulare stime economiche che abbiano la validità tecnica della ragionevole previsione, anche se ormai gli anni di militanza con questo incarico mi aiutano considerevolmente.

Come ben sapete il documento odierno rappresenta una sorta di “business plan di tendenza” ove la parte delle entrate è legata a previsioni di incasso, più o meno indipendenti dalla volontà diretta dell’Ente, mentre la parte delle uscite ordinarie dovrebbe presentare un cammino ben segnato.

Anche quest’anno unitamente al prospetto di bilancio preventivo 2026 (composto dal confronto tra il preventivo 2025 ed il preventivo 2026) ho predisposto un prospetto collegato a 5 colonne che Vi evidenzia le varie fasi dell’anno in corso, la sua prevedibile chiusura con i dati contabili registrati al 31 ottobre 2025, le stime di chiusura del 2025 ed il bilancio di previsione 2026, in modo che la lettura dei dati di bilancio sia effettuata con una visione tendenziale.

Il documento sottoposto al Vostro esame, ben evidenzia la delicata struttura economico-finanziaria dell’Ateneo ove le risorse disponibili non sempre consentirebbero il volume dell’attività culturale e scientifica prodotto dall’Ateneo; è ben evidente infatti che i costi gestionali di struttura legati all’attività dell’Ateneo, sono coperti solo in parte dalle entrate istituzionali ordinarie ed il risultato altalenante dei vari anni è legato in modo rilevante alle manifestazioni ed alle relative entrate collegate alla Biennale d’Arte, che ci consentono di coprire lo sbilancio tra costi di gestione e risorse disponibili.

Il risultato previsto per la chiusura dell’anno 2025, evidenzia un risultato in lieve perdita a seguito della mancanza di utilizzo dei nostri spazi culturali nel corso della Biennale Architettura e mitigate, anche se in parte, dalla contabilizzazione delle erogazioni liberali ricevute in questa seconda metà dell’anno, in particolare per la realizzazione dell’ascensore, i cui lavori sono ancora nella fase autorizzativa; l’esercizio 2026 invece si prospetta più sereno, forte della stipula del contratto per le manifestazioni legate alla prossima Biennale d’Arte, permettendoci di bilanciare gli anni non interessati dalla Biennale con i proventi dell’anno successivo.

Come ogni anno, auspico personalmente la parziale riforma della gestione finanziaria dell’Ateneo, con la previsione di attività culturali che coprano autonomamente i costi di gestione dell’Ente, ma il grande sforzo concettuale e le poche risorse finanziarie, certamente non aiutano.

Questo è l’ultimo anno del quadriennio in cui Il Consiglio Accademico ed il Comitato di Presidenza hanno tenuto ben presente questa situazione ed hanno cercato di consolidare le esperienze e l’organizzazione dell’Ateneo, con un buon risultato che ci permette di chiudere la nostra fase lasciando comunque una buona eredità per la prossima gestione che sarà messa in grado di affrontare il primo anno di gestione con una buona tranquillità finanziaria .

In conclusione nel ringraziare lo sforzo comune e sincero di Quanti si siano promossi a favore dell’Ateneo, primi fra tutti i Dipendenti ed i Collaboratori, Vi ringrazio per l’attenzione e Vi unisco i miei più cordiali saluti.

Il Tesoriere

Dott. Giovanni Anfodillo
